

**RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
SUL MM No 6629 riguardante la richiesta di un credito di Fr. 1'303'523.- IVA inclusa,
per la sostituzione e il potenziamento degli apparecchi per il controllo dell'inosservanza delle
luci semaforiche/transito a luce rossa, del 2 dicembre 2004.**

Lodevole
**Consiglio Comunale
Della Città di Lugano**
Palazzo Civico
6900 LUGANO

Lugano, 17 febbraio 2005

*Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri,*

il motivo che ci ha spinti a stendere questo breve rapporto di minoranza, va ricercato principalmente nel fatto di non condividere minimamente la politica allarmistica e repressiva che la nostra Polizia da tempo persegue. Inoltre, la scarsa considerazione che i nostri postulati hanno incontrato in seno alla Commissione alla quale ci onoriamo di far parte, e ciò malgrado ci fossero ampi spazi per intelligenti soluzioni di compromesso, ci ha indotti a rendere a voi noti i motivi per i quali non abbiamo sottoscritto il rapporto della Gestione.

Il rapporto di maggioranza cita, sin dall'inizio, due dati che di per se dicono tutto sull'uso dei "multafot", nome dato a suo tempo ai famigerati apparecchi. Nel 2003 a Lugano, per questa infrazione sono state inflitte 3'163 multe. Perché si forniscono dati del 2003 ? Forse che nel 2004 le multe per questa infrazione sono diminuite ? Per contro, non vi è nessuna statistica riguardanti gli incidenti e i diversi gradi di gravità dei medesimi. Per caso, non è che il numero degli incidenti è irrilevante e addirittura non giustifica la stesura di una seria statistica ?

Vi è un valido motivo per introdurre ulteriori controlli ai semafori ?

L'introduzione di ulteriori mezzi di controllo per infrazioni "gravi" è giustificata e giustificabile solo se sostenuta, nella fattispecie, da chiari e forti segnali di inosservanza delle luci semaforiche. A nostro avviso, qui da noi non è il caso ! La registrazione di pochi incidenti di una certa gravità non giustifica neppure la tenuta a giorno di importanti dati statistici. Solo fortuna, se non succede nulla ? O anche presa di coscienza dei nostri automobilisti che con maggior prudenza, grazie ad eccellenti riflessi e a perfetti freni riducono di molto gli spazi di frenata, fermandosi in tempo e facendo scattare solo il primo flash ? Il presupposto primo, indispensabile per intensificare eventualmente i controlli, dovrebbe essere rappresentato da un palese aumento di incidenti di una certa gravità. Dall'introduzione dei primi "multafot" a tutt'oggi, solo due cose hanno conosciuto esagerati incrementi : il traffico e le multe. E per favore non venite a dirci che gli automobilisti sono diventati più maleducati, oppure che ... non bisogna attendere che ci scappi il morto.

Inoltre, l'accettazione dell'opzione eventuale che vorrebbe pure, nello stesso tempo e con lo stesso apparecchio, il controllo della velocità, sarebbe la classica ciliegina (o ciliegiona?) sulla torta.

Non solo multa minima di Fr. 250.- per aver bruciato il rosso, ma se va bene, anche la multa per eccesso di velocità. E poi ? Bevuto più di tre bicchieri, gomme imperfette, controllo fumi, vignetta autostradale e chi più ne ha più ne metta.

Noi riteniamo che il malcelato fine di questa operazione vada ricercato in una poco elegante maniera di sottrarre altri soldi dalle tasche dei contribuenti. Che si stiano indirizzando davvero sulla strada dell'autofinanziamento ? Già, nel consuntivo, a bilancio del capitolo Polizia, i sodi delle multe vanno sotto la colonna "ricavi" e quasi sempre spese e ricavi si pareggiano.

Nel 2003, solo per multe, si sono incassati o meglio...ricavati ben 2'768'867,12 franchi. Coraggio, che di questo passo arriveremo a 4 milioni. Si badi bene che i proventi incassati per parchimetri all'aperto e autosili e per agevolazioni di parcheggio ammontano a ben 5'802'222,75 Franchi. E non bastano.

Prevenzione o repressione ?

In tutta la Confederazione e anche nel nostro Cantone, vi sono comuni che, per principio, rifiutano la posa di apparecchiature fisse di controllo. Non è il caso di Lugano. Non è comunque dimostrabile da nessuna parte, che i comuni che hanno adottato questi sistemi siano confrontati con gradi di pericolosità superiori rispetto a quelli riscontrabili nei comuni che hanno rinunciato a questo sistema repressivo. Quindi, trattasi di semplice scelta politica finalizzata, a nostro modesto avviso, all'incasso di cifre tutt'altro che irrilevanti, sottratte dalle tasche dei contribuenti.

Spesso e volentieri, si vuol spacciare la punizione o repressione che dir si voglia, per prevenzione. Noi crediamo che la prevenzione vada fatta in modo da dissuadere l'automobilista, in questo caso, dal commettere infrazioni di ogni tipo. Gravi e meno gravi. Tempi addietro, quando i "multafot" non avevano ancora fatta la loro apparizione alle nostre latitudini, gli agenti si nascondevano dietro l'angolo per "beccare" il malcapitato che bruciava il rosso. Qualche centinaio di metri più avanti, un altro agente, prontamente informato via radio dal collega, provvedeva a fermare l'indisciplinato automobilista e a infliggergli una salata multa. Forse che questa era prevenzione ? E se ci scappava l'incidente (facciamo gli scongiuri)...e magari il morto ? La colpa era solo quella dell'automobilista o anche di chi aveva permesso che l'infrazione avvenisse ? Sarebbe stato sufficiente che uno dei due agenti si mostrasse impettito nei paraggi del crocicchio, che nessuno sarebbe passato con il rosso. In questo caso si sarebbe fatta prevenzione !

Il vero deterrente per mettere in guardia l'automobilista nei crocicchi, è lo scatolone nel quale vien posato l'aggeggio. Se poi in prossimità del medesimo si segnalasse, magari con un semplice cartello fisso, la possibile presenza del "multafot", noi crediamo che nessuno o pochissimi incoscienti azzarderebbero l'infrazione. Questa è prevenzione a costo zero ! Ha un solo difetto, che gli incassi per multe diminuirebbero.

Conclusione :

È nostra ferma convinzione che, riparando o anche sostituendo gli attuali 5 “multafot”, portando a 28 (come richiesto dal messaggio) gli antipatici “scatoloni” e segnalando la loro possibile presenza, se davvero si vuol fare prevenzione, lo scopo verrebbe raggiunto con una spesa non certo milionaria.

Credendo di aver contribuito a far riflettere le colleghe e i colleghi del Consiglio Comunale sulla opportunità di frenare l'escalation che la Polizia Comunale, tramite il suo Dicastero, ha messo in atto nei primi 10 mesi di questa nuova legislatura, presentando ben cinque messaggi per un investimento complessivo che sfiora i 5 milioni di Franchi, la minoranza della Commissione della Gestione invita il Consiglio Comunale a voler

risolvere :

- 1. Il credito complessivo di Fr. 1'303'523.- IVA inclusa, per l'acquisto delle nuove apparecchiature e per il potenziamento degli impianti per la registrazione dell'inosservanza delle luci semaforiche, transito a luce rossa,**

non viene concesso.

- 2. Si invita il Municipio a ripresentare un nuovo messaggio nel senso dei considerandi.**

Con stima

Per la minoranza della Gestione

Angelo Paparelli e Mario Borradori, relatori